

**IL GENITORE E IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTO** il DPR n. 249/1998;
- **VISTO** l'art. 3 del DPR 235/2007;
- **VISTE** Le Linee di Indirizzo "*Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa*" del 22 novembre 2012;

Preso atto che:

1. la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che degli alunni, della scuola, delle famiglie e dell'intera comunità scolastica;
2. la scuola è una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
3. il rapporto scuola - studente - famiglia è a fondamento dell'impegno formativo e del contesto entro cui si realizza la promozione dello sviluppo della personalità;
4. la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli;

sottoscrivono il seguente:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀLA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui essa opera, per ricercare risposte adeguate e garantire il diritto ad apprendere;
2. Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno, in base alle risorse disponibili, mettendo in atto tutti gli interventi possibili per:
 - favorire il successo formativo degli alunni, nel rispetto di ritmi e tempi di apprendimento, e il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
 - contrastare la dispersione scolastica;
 - promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
3. Offrire un ambiente educativo favorevole alla crescita integrale della persona, promuovendo rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti e stabilendo regole certe e condivise;
4. Instaurare un clima educativo che favorisca lo sviluppo di conoscenze e competenze, la maturazione di valori etici, la pratica di comportamenti corretti, il sostegno alle diversità e alle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio, emarginazione e discriminazione;
5. Favorire l'accoglienza e la piena integrazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
6. Tutelare la lingua e la cultura degli alunni stranieri anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
7. Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute psico-fisica degli alunni;
8. Mantenere un contatto stretto e costruttivo con le famiglie mediante avvisi, comunicazioni, annotazioni;
9. Garantire forme di verifica e di valutazione congrue rispetto ai percorsi formativi realizzati e ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno, chiarendone modalità e criteri di effettuazione nonché motivandone gli esiti;
10. Garantire la trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie;
11. Valorizzare spazi di discussione per i genitori, al fine di favorire la loro partecipazione attiva alla vita della scuola;
12. Attenersi a quanto previsto nel Regolamento d'Istituto per mancanze, sanzioni e procedure disciplinari.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

1. Promuovere iniziative atte a favorire il superamento di eventuali difficoltà di apprendimento e/o svantaggio linguistico;
2. Promuovere iniziative di accoglienza verso tutti gli alunni;
3. Informare alunni e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli alunni;
4. Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione degli stessi;
5. Esplicitare i criteri e risultati delle valutazioni relativi alle verifiche effettuate;
6. Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
7. Favorire la capacità di iniziativa, di decisione, di assunzione di responsabilità negli alunni;
8. Incoraggiare gli alunni ad apprezzare e valorizzare le diversità;
9. Vigilare sugli alunni in ogni momento di attività didattica, specie nei momenti di pausa o in occasione di uscite

e visite guidate;

10. Offrire ampia disponibilità ai colloqui per affrontare eventuali problemi di comportamento e/o di apprendimento e per trovare soluzioni condivise;
11. Sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza e sulle procedure previste nei piani di sfollamento/evacuazione dei locali della scuola;
12. Rispettare il segreto professionale nell'esercizio delle proprie funzioni, il Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni e le norme contenute nel Regolamento d'Istituto.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

1. Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
2. Partecipare, con attenzione e senso di responsabilità, al lavoro scolastico individuale o di gruppo;
3. Essere disponibili a collaborare ad ogni iniziativa e attenti a migliorare le proprie conoscenze e competenze;
4. Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola o a casa e tutte le attività connesse all'esperienza scolastica;
5. Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto, ascoltare e rispettare i compagni e le loro opinioni anche se divergenti;
6. Rispettare gli spazi, gli arredi, i laboratori della scuola evitando di provocare danni a cose, persone e suppellettili;
7. Non usare mai in classe il cellulare;
8. Rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione: dirigente, insegnanti, personale ATA;
9. Non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto;
10. Usare nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ATA un linguaggio adeguato e rispettoso;
11. Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e altrui;
12. Rendere note alla famiglia tutte le comunicazioni date dalla scuola;
13. Prendere coscienza dei personali diritti-doveri;
14. Portare il materiale necessario per lo svolgimento di lavoro scolastico.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1. Conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
3. Considerare la funzione formativa della Scuola, dando ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici;
4. Impartire ai figli le regole del vivere civile, sottolineando l'importanza della buona educazione, del rispetto degli altri e delle cose di tutti;
5. Assicurare il rispetto dell'orario di entrata/uscita e la regolarità della frequenza scolastica del proprio figlio, limitando le uscite anticipate e giustificando in modo tempestivo le assenze;
6. Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza dell'alunno da parte della scuola;
7. Conoscere nel dettaglio il Regolamento d'Istituto, condividendolo con il proprio figlio e sollecitandone il rispetto;
8. Rispettare le scelte educative e didattiche effettuate dalla scuola;
9. Partecipare, all'occorrenza, alla condivisione e realizzazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA, alunni svantaggiati dal punto di vista socioeconomico, linguistico e culturale);
10. Promuovere nel proprio figlio atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'altro;
11. Sollecitare il proprio figlio ad essere provvisto del materiale necessario a svolgere le attività didattiche;
12. Verificare, attraverso il contatto con i docenti, che il proprio figlio segua gli impegni di studio e osservi le regole della comunità scolastica;
13. Consultare periodicamente, per le informazioni di carattere generale, il sito web dell'Istituto e, per le informazioni di carattere didattico- valutativo, il registro elettronico.
14. Il genitore è consapevole che:
 - a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
 - b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art.4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
 - c) il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.